

La Manini Prefabbricati incontra Nando Ottavi, presidente della Nuova Simonelli e di Confindustria Marche

NUOVA SIMONELLI una produzione da "Oscar"

di ANNA RITA RUSTICI

La Nuova Simonelli nasce nel 1936 a Cessapalombo grazie all'ingegno di un allora giovane trentenne, Orlando Simonelli, che aveva nel sangue la passione per la meccanica. La prima macchina per il caffè costruita risultò talmente innovativa per l'epoca, che il prototipo fu premiato alla 3ª "Exposition confort dans l'habitation" di Bruxelles. A livello industriale, l'azienda ebbe il suo sviluppo nel dopoguerra a Tolentino, dove trovò la necessaria manodopera qualificata, riuscendo a produrre macchine per caffè su brevetti realizzati dallo stesso Simonelli.

Dopo la morte del fondatore, avvenuta nel 1971 - **ci racconta il Presidente Ottavi** - io personalmente, ed altri dipendenti, tra i quali Graziano Boldrini, scomparso di recente, rilevammo l'azienda, dando vita alla Nuova Simonelli. Nel 1974, quasi in concomitanza con il trasferimento da Tolentino a Belforte del Chienti entrò in società Sandro Feliziani, attuale vice presidente.

Quali sono i vostri mercati di riferimento? - Oggi Nuova Simonelli ha un mercato



globalizzato. Esportiamo oltre il 90% della produzione e siamo commercialmente presenti in circa 120 Paesi, dove vendiamo direttamente o tramite la nostra consociata americana, costituita nei primi anni '90, con sede vicino a Seattle (USA). Negli ultimi anni l'area asiatica ha rappresentato il mercato di maggiore sviluppo e così anche l'Oceania.

Quali sono le caratteristiche fondanti la vostra produzione?

- Nuova Simonelli è da sempre specializzata nel settore professionale. La nostra produzione è quasi interamente rivolta a bar, ristoranti, hotel e alle più note catene di coffee shop. Oltre che con il nostro brand, che nel tempo è diventato sinonimo di alta tecnologia e di continua innova-

zione nel settore macchina per caffè e macinacaffè, dal 2001 produciamo anche macchine dello storico marchio Victoria Arduino, a sua volta sinonimo di eleganza e raffinatezza. Oggi i nostri due marchi hanno in comune le più avanzate tecnologie, l'utilizzo di nostri brevetti molto innovativi, come il recente sistema T3 e la cura degli aspetti ergonomici insieme all'utilizzo di materiali di alta qualità.

Sappiamo che avete fornito i vostri prodotti anche per set cinematografici. Quali erano?

- La prima esperienza di questo genere l'abbiamo avuta nel 1985 con il film italiano "L'attenzione" di Giovanni Soldati, interpretato da Stefania Sandrelli. Poi nel 1996 una nostra macchina è apparsa in un film di grande successo internazionale, "The Game" con Michael Douglas. Lo scorso anno il modello "Musica", una nostra macchina dal raffinato design, piccola nelle dimensioni, ma grande nelle prestazioni, ha destato l'interesse degli sceneggiatori di una fiction a puntate andata in onda su una TV giapponese.

L'esperienza della macchina per caffè progettata da Fuksas?

- Una macchina bella da vedersi, capace di dare personalità al locale dove doveva essere installata, è stato sempre un obiettivo importante di tutte le nostre produzioni. Nel 2003 il modello Microbar, disegnato da Carlo Vignoli, fu premiato con la segnalazione d'onore al "Compasso d'Oro ADI". Così quando recentemente abbiamo deciso di produrre una nuova macchina con il marchio Victoria Arduino, da sempre simbolo di stile ed eleganza, abbiamo deciso di affidarci ad una grande firma del design. Doriana e Massimiliano Fuksas hanno realizzato per noi la

ne per caffè. "Theresia", di cui fu presentato un prototipo all'HOST del 2011, è in produzione dal 2013. Essa, per le sue caratteristiche tecnologiche e di stile, è rivolta a locali con una particolare cura nell'arredamento, a hotel, ristoranti e resort di prestigio, a navi da crociera e yot. Per le sue dimensioni abbastanza contenute può essere collocata anche in casa da chi ama vivere l'ambiente cucina e soprattutto vuole garantirsi, appena sveglio o dopo i pasti, un ottimo espresso come quello del bar.

Qual è stata la sua esperienza prima di Presidente Confindustria Macerata poi di Confindustria Marche?

- Nonostante il mio mandato, iniziato nel 2009, si sia fino ad ora snodato in momenti di crisi economia, non posso nascondere che si tratti di una bella esperienza. Dopo i tre anni trascorsi al vertice della sezione maceratese, l'attuale incarico di presidente regionale, mi permette di vivere dal di dentro tutte le problematiche del sistema industriale ed in modo particolare del settore manifatturiero, il principale comparto dell'economia marchigiana. La necessità di acquisire conoscenze ed avere continui scambi di idee con tutti i protagonisti istituzionali del sistema socio-economico costituisce un'importante occasione di crescita professionale.

Come ha conosciuto la Manini Prefabbricati?

- Il nome Manini è ormai famoso in Italia e poi diversi anni fa avevo avuto modo di conoscere l'azienda più direttamente in occasione della realizzazione della struttura industriale per una società di Tolentino fornitrice di componenti per Nuova Simonelli.

Quali sono le caratteristiche che ha ritenuto indispensabili per la scelta?

- La storia di Manini Prefabbricati e quella di Nuova Simonelli per molti versi di assomigliano. Da piccole imprese specializzate, inizialmente proiettate verso un mercato regionale, entrambe hanno gradualmente e costantemente ampliato e migliorato, sia la propria gamma produttiva, sia la qualità dei servizi offerti, posizionandosi a pieno titolo nel segmento più alto e qualificato del mercato. Inoltre, come Nuova Simonelli, anche Manini Prefabbricati si distingue per i continui investimenti nella sperimentazione, nell'innovazione e nel costante aggiornamento

MANINI PREFABBRICATI

Dalla ricerca ...
l'innovazione

MANINI PREFABBRICATI Seismic Green